



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 14877 del 16/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 586 del 29/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che Il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto, trattandosi di edificio sacro, vi è la possibilità che il sottosuolo conservi sculture o altro eventuale deposito, e che in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio
provincia di GENOVA
comune di SAN COLOMBANO CERTENOLI
Loc. Piazza S. Maurizio – Loc. Baranzuolo

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 11 particella A

Confinante con
foglio 11 particella 103
foglio 11 particella 102
altro elemento: Strada vicinale S.Giovanni,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia Santi Antonio e Bernardino da Siena, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La Chiesa, sottoposta ad un recente restauro, costituisce un'interessante testimonianza di edificio religioso del XVIII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio**, in San Colombano Certenoli (GE), Piazza S. Maurizio – Loc. Baranzuolo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 29/01/2007 con prot. 586, già riportata in premessa, Il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto, trattandosi di edificio sacro, vi è la possibilità che il sottosuolo conservi sepolture o altro eventuale deposito; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni no espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SAN COLOMBANO CERTENOLI (GE).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **04 APR. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

SAN COLOMBANO CERTENOLI (GE)

Chiesa Parrocchiale di S.Maurizio

Piazza S.Maurizio, Loc. Baranzuolo

Relazione storico-artistica

Le notizie più antiche della originaria Chiesa di S.Maurizio di Baranzuolo risalgono al 1582 anno in cui risulta annessa e dipendente dalla Parrocchia di S.Stefano di Cichero.

Collocata all'interno del centro abitato, ha orientamento dell'asse longitudinale lungo la direttrice nord-est e sud-ovest con ingresso principale a nord-est ed è catastalmente identificata al F. NCEU 11 svil. A, Mappale A.

La chiesa attuale, che modifica quella precedente, venne costruita nel 1762 e nel 1869 venne elevata a parrocchia autonoma.

Le fonti riferiscono che la chiesa inizialmente aveva un solo altare, ma nel 1736 all'altare maggiore vennero aggiunti due altari laterali, quello a destra dedicato a S.Michele, e quello a sinistra a Cristo, successivamente dedicato al SS. Rosario.

L'impianto è a unica navata con presbiterio e abside semicircolare piuttosto pronunciata, le quattro campate sono scandite dalla presenza di lesene che sorreggono il cornicione modanato e scandiscono le campate; interessanti decorazioni a stucco sono presenti in corrispondenza dei due altari laterali.

Il campanile è collocato sul lato destro rispetto all'ingresso principale con altezza di circa 24,50 metri, si sviluppa su tre livelli di cui gli ultimi due distinti da cornici aggettanti, copertura piramidale a base ottagonale mentre la parte basamentale è in parte inglobata nella chiesa e in parte nella adiacente sacrestia.

Preceduta da un'area di pertinenza la Chiesa di S.Maurizio in Loc. Baranzuolo, sottoposta ad un recente restauro, costituisce un interessante testimonianza di edificio religioso del XVIII secolo e come tale se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 attualmente vigente.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)